

FINANZA MERCATI

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO VII - N. 13 GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04 ART. 1, COMMA 1, O.C.M. MIANO)

Canone Trienio P.v. 3,00

ISSN 1722-3857 90122



9 771722 385003



Arriva il piano Obama, Wall St. risorge

Geithner: «Il progetto sarà pronto tra poche settimane. Agiremo rapidamente per sostenere l'economia e il credito, allargando il Tarp». Il monito di Volcker: «Gli Usa sono alle prese con la madre di tutte le crisi»

ALLE PAG. 2 e 3

VISION
Gli Erp trovano una lingua comune
A PAG. 9

COMPANY HIGHLIGHTS
Il libro bello siglato Fmr Art'è

PANORAMA
Trichet: «Rendere più forte l'Fsf Lo sceriffo Draghi funziona»

TRICHET
«Europa, nessun rischio inflazione»
A PAG. 2

Bondi: «Una Caporetto con Citi»
A PAG. 5

POLEGATO
«Gli ordini Geox sono in discesa, ma non troppo»
A PAG. 4

Per il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, solo il Financial Stability Forum, guidato dal governatore di Bankitalia Mario Draghi, «è davvero in grado di individuare la strada giusta» per riformare efficacemente il sistema finanziario internazionale. Per questo, secondo Trichet, «va rafforzato» con indipendenti.

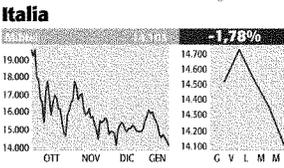
I banchieri freddi sui bond del Tesoro Tremonti: «Non possiamo indebitarci»

Salza (Intesa): «Non ne abbiamo bisogno. Ma non lo escludiamo». Zanetti (Ubi): «Il tasso del 7,5% mi pare alto» Il ministro al FT: «Dobbiamo essere conservativi, non possiamo spingere sul deficit: il debito è il terzo al mondo»

A PAG. 2

DIARIO DEI MERCATI

Mercoledì 21 gennaio 2009



Europa -0,56%

Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen	
Eurostoxx50	2188,42	2200,80	-0,56	-40,50	-10,59
Dax30	4261,15	4239,85	0,50	-37,25	-11,41
Fse100	4059,88	4091,40	-0,77	-27,22	-8,44
Ibex35	6230,70	6276,50	-0,55	-34,81	-10,50
Cac40	2905,27	2929,28	-0,67	-38,76	-9,71

Usa +3,48%

Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen	
Dow Jones	8225,55	7949,09	3,48	-32,02	-5,28
S&P500	839,71	805,22	4,28	-36,64	-7,04
Nasdaq	1184,06	1136,61	4,18	-35,79	-2,29
Nyse	5271,18	5058,06	4,21	-40,07	-8,44
Russell 2000	456,30	433,65	5,22	-32,22	-8,64

Euribor

Tasso	Var. p./base 1 mese	Var. p./base 3 mesi
Euribor 1 sett.	1,70	-0,60
Euribor 1 mese	1,97	-0,85
Euribor 3 mesi	2,31	-0,77
Euribor 6 mesi	2,39	-0,78

Unicredit fa partire i 5 miliardi di fidi per le Pmi

A PAG. 7

FIERA MILANO
Perini vede rosa sui target del 2008
A PAG. 4

TELECOM
Bernabè: «Non vendiamo La7»
A PAG. 5

MEDIASET
Crolla (-5,4%) sulla caduta degli spot
A PAG. 5

PORTOGALLO, RATING MENO SPECIAL
S&P riduce il rating del Portogallo. Per il Paese dello special-one José Mourinho, il credit watch negativo della scorsa settimana si è trasformato in un taglio del giudizio: il credito a lungo termine passa così da A+ a AA-, mentre quello a corto è stato ridotto a A-1 da A-1+. L'outlook rimane stabile. Il Paese è alle prese con un basso tasso di crescita. Questo, assieme ad un pesante debito pubblico, ha spinto gli analisti di S&P a ritenere che le riforme varate dal governo portoghese per rilanciare l'economia siano «insufficienti a riportare il Paese tra quelli con rating AA». L'agenzia non si attende un ritorno alla crescita, con tassi attorno all'1-1,5%, sul medio periodo.

MA SUI BOT LO STATO RISPARMIA 6 MILIARDI

ANGELO BAGLIONI E LUCA COLOMBO

Il calo dei tassi di politica monetaria, la riduzione del 15 gennaio ha portato il tasso di riferimento al 2 per cento, e la «fuga verso la qualità» dei risparmiatori continuano a premiare lo Stato, che è ancora l'emittente considerato più sicuro. In un precedente articolo avevamo provato a stimare il risparmio di spesa per interessi a riportare il Paese tra quelli con rating AA. L'agenzia non si attende un ritorno alla crescita, con tassi attorno all'1-1,5%, sul medio periodo.

Il risultato della stima indicava un risparmio di 3,8 miliardi di euro per il 2009. In meno di due mesi, il livello dei tassi si è ridotto in modo significativo, tanto da indurci ad aggiornare quella stima: il risultato è che il risparmio si colloca ora a quasi 6 miliardi di euro per l'anno in corso. La struttura dei tassi d'interesse è ulteriormente slittata verso il basso tra novembre 2008 e gennaio 2009, soprattutto sulle scadenze brevi (Bot).

SEGUE A PAG. 3

Fiat, opzione Chrysler per 25 mln \$

Tanto costerà l'altro 20%: Moody's non cambia i 2 rating

A PAG. 6

DOLCE & AMARO
di Pompeo Locatelli

Aeroporti e rotte, liberi tutti
Il tormentone Alitalia continua. Colaninno e C. hanno già incassato le prime plusvalenze con l'ingresso nella società del 25% di Air France. Non contenti vogliono l'esclusiva di rotte, decidere le sorti di Malpensa e soprattutto Linate. Va bene un buon affare ma almeno liberalizziamo dal tutto le rotte e gli aeroporti.

Il marine Ron che tifa per Marchionne
Ron Gettelfinger, leader dei metalmeccanici Usa, è uno dei sostenitori più caldi dell'accordo Fiat-Chrysler. Già protagonista, con la consulenza di Lazard, del patto sulla sanità, sostiene che «con Fiat salveremo buoni posti di lavoro».

A PAG. 23

Il punto di vista di un nostro private banker

Gruppo Banca FIDEURAM
FIDEURAM
SANPAOLO INVEST
Generazioni di valore.